

Prezzi retail

Si contraggono i prezzi per i clienti in maggior tutela, anche se tornano gli oneri impropri sull'energia elettrica per le imprese. Confermati invece gli sconti sul prezzo del gas per i domestici.

ENERGIA ELETTRICA: LA SPESA PER LA FAMIGLIA TIPO

Nel primo trimestre del 2023 la spesa per i consumi elettrici della famiglia tipo in Maggior Tutela (3 kW di potenza installata e consumi annui pari a 2700 kWh) si riduce del 20% rispetto al quarto trimestre del 2022. Non viene, tuttavia, riassorbita nemmeno la metà dell'aumento registrato in quest'ultimo trimestre, che è stato del 59% q/q. In termini assoluti, il prezzo di riferimento nel Q1-23 è 47 €cent/kWh (imposte escluse). La componente Prezzo Energia (PE) è stata fissata a 36 €cent/kWh, in riduzione del 28% rispetto al trimestre precedente. La discesa dei prezzi è coerente con la riduzione dei prezzi all'ingrosso, che a gennaio sono in calo del 40% rispetto al mese di dicembre. La [Legge di Bilancio 2023](#) (legge 197/2022 del 29 dicembre) proroga, inoltre, l'azzeramento degli oneri generali di sistema per il sesto trimestre consecutivo (si veda *BOX a pag. 14*) ed estende il bonus sociale luce e gas alle famiglie con ISEE fino a 15.000 euro. La proroga di queste misure è resa possibile grazie allo stanziamento di circa 21 miliardi di euro. Il prezzo dell'elettricità in Maggior Tutela resta comunque ben al di sopra della media registrata negli anni 2017-2021, pari a 18 €cent/kWh, imposte escluse. Si segnala inoltre l'aumento di oltre il 120% della componente PPE (Prezzo Perequazione Energia), a copertura della differenza tra i costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica sostenuti dall'Acquirente Unico e gli importi pagati ogni trimestre dai clienti serviti in regime di tutela. Tale aumento è dovuto agli importi di perequazione relativi al 2021 e agli anni precedenti, che ammontano a circa 90 milioni di euro e, soprattutto, a quelli del 2022 pari a circa 660 milioni di euro, che sono quindi da recuperare presso i clienti finali (Delibera [743/2022/R/eel](#)).

Sebbene più contenuto, si registra un incremento in bolletta anche delle tariffe relative ai servizi di rete. L'aggiornamento per l'anno 2023 (Delibera [721/2022/R/eel](#)) segna, infatti, un aumento del +4% y/y del costo per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura che raggiungono complessivamente i 4 €cent/kWh.

FIGURA 1. COMPOSIZIONE BOLLETTA ELETTRICA PER FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA (€cent/kWh)

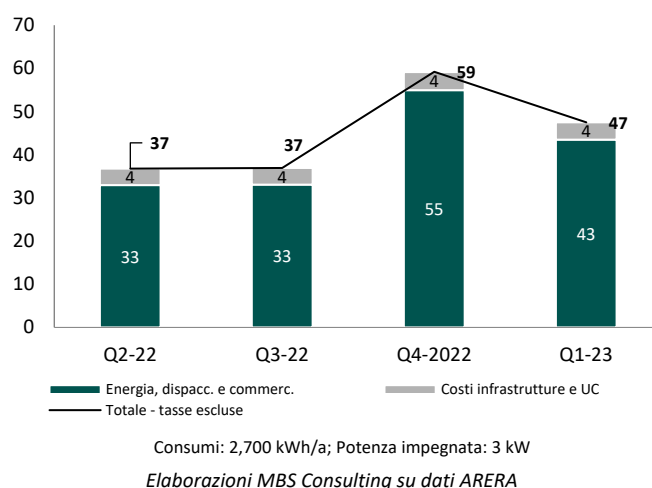
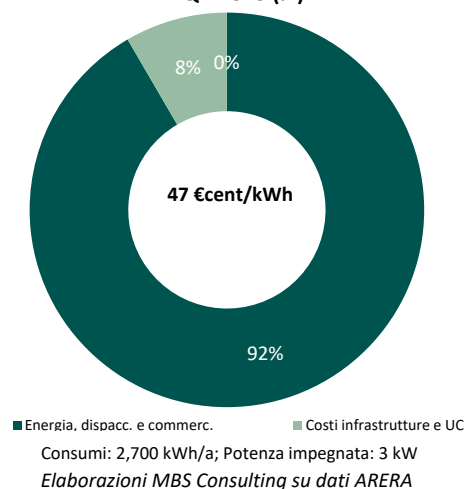


FIGURA 2. COMPOSIZIONE BOLLETTA ELETTRICA PER FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA Q1-2023 (%)



ENERGIA ELETTRICA: LA SPESA PER LE MICROIMPRESE

La Delibera [586/2022/R/eel](#) proroga la possibilità di fruire del servizio a tutele graduali per le piccole imprese, le microimprese e i clienti non domestici dal 1 gennaio al 1 aprile 2023 a seguito del ritardo nell'avvio della procedura concorsuale dovuto all'attacco informatico avvenuto a scapito dell'Acquirente Unico, deputato allo svolgimento delle aste.

FIGURA 3. COMPOSIZIONE BOLLETTA ELETTRICA PER MICROIMPRESA IN MAGGIOR TUTELA (€cent/kWh)

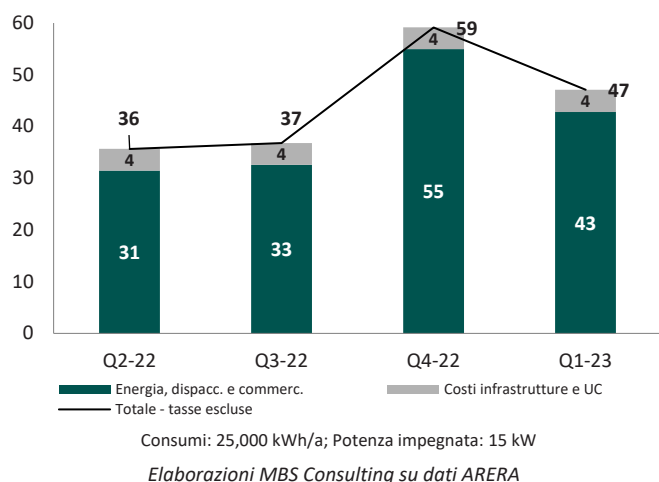
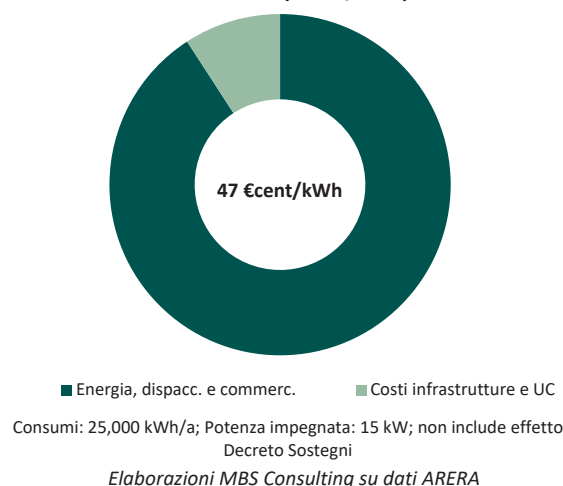


FIGURA 4. COMPOSIZIONE BOLLETTA ELETTRICA PER MICROIMPRESA IN MAGGIOR TUTELA Q1-2023 (€cent/kWh)



Anche la spesa per i consumi elettrici delle microimprese in Maggior Tutela (con potenza contrattualizzata pari a 15 kW e consumi annui pari a 25.000 kWh) si è ridotta (-20% nel primo trimestre 2023 rispetto all'aggiornamento precedente) attestandosi a 47 €cent/kWh, imposte escluse. Fattore determinante è la riduzione registrata nella componente PE (-28% q/q).

Anche in questo caso, concorrono alla mitigazione del rincaro dei costi di consumo elettrico il rinnovo dell'azzeramento degli oneri di sistema per le microimprese.

GAS NATURALE: LA SPESA PER LA FAMIGLIA TIPO

Il [Decreto Aiuti Quater](#) (Legge 6/2023 del 13 gennaio 2023), in linea con quanto già previsto per il mercato dell'energia elettrica, proroga la fine del servizio di tutela sul mercato del gas naturale al 10 gennaio 2024 da gennaio 2023 (inizialmente previsto dalla Delibera [489/2022/R/com](#)). A partire da ottobre 2022 e fino alla fine del regime di tutela gas, inoltre, l'aggiornamento dei prezzi avviene su base mensile ex-post, e non più trimestrale (Delibera [374/2022/R/gas](#)) e la componente Cmem, a copertura dei costi di approvvigionamento, è calcolata come media mensile del prezzo PSV *Day Ahead* rilevato da ICIS-Heren.

L'ANDAMENTO DEL MESE DI DICEMBRE-22

La spesa di dicembre 2022 per i consumi di gas naturale della famiglia tipo (con consumi annui pari a 1400 Smc) in maggior tutela, tasse escluse, è aumentata del 27% rispetto al mese di novembre, spinta dall'aumento del 28% della componente Cmem, che

per il mese di dicembre è stata fissata da ARERA a 125 €cent/Smc (circa 117 €/MWh). Con il vecchio metodo di calcolo della Cmem, basato sul Pfor, la bolletta

FIGURA 5. COMPOSIZIONE TARIFFE GAS PER FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA (€cent/smc)

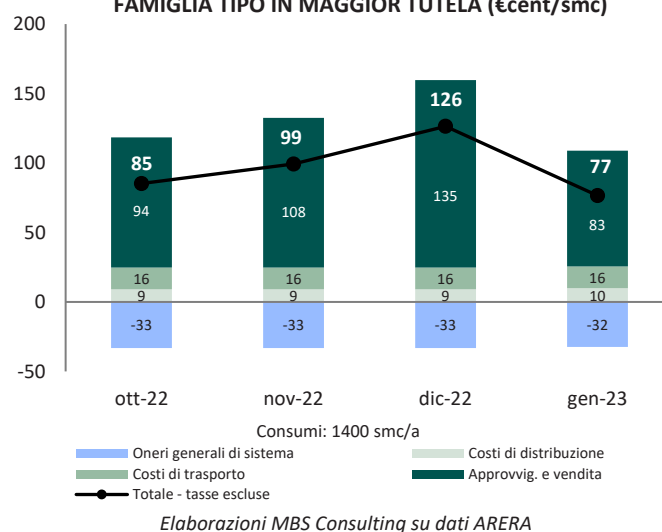
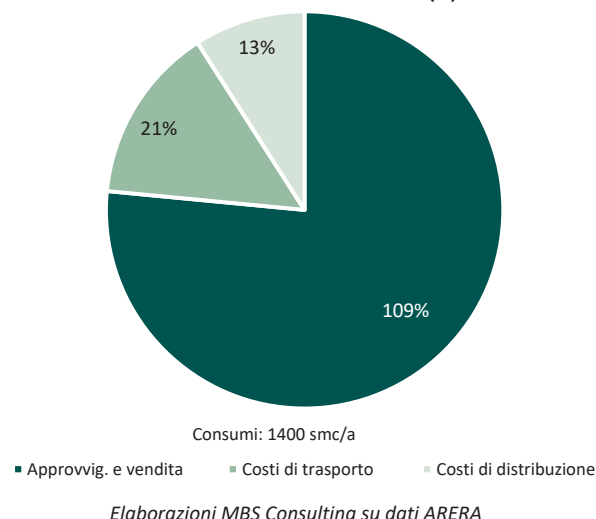


FIGURA 6. COMPOSIZIONE TARIFFE GAS PER FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA Gen-23 (%)



L'EVOLUZIONE DEGLI ONERI DI SISTEMA

L'Autorità ha individuato negli oneri di sistema un immediato strumento di mitigazione del caro-energia, disponendone il loro annullamento in concomitanza del record dei prezzi dell'elettricità.

Nel mercato elettrico, l'annullamento degli oneri generali di sistema è stato disposto da ARERA a partire dal quarto trimestre 2021, solo per le utenze domestiche e le microimprese in bassa tensione (Delibera [396/2021/R/com](#)), in attuazione della [Legge 171/2021](#).

A partire dal primo trimestre 2022, tale misura è stata estesa anche alle medie-grandi imprese con potenza pari o superiore a 16.5 kW (Delibera [35/2022/R/eel](#)), come stabilito dal [Decreto Sostegni-Ter](#) (Legge 25/2022).

La Legge di Bilancio conferma l'esenzione delle utenze domestiche e delle microimprese dal pagamento del contributo per il primo trimestre 2023. Tuttavia, gli oneri generali di sistema vengono reintrodotti per le medie e grandi imprese, a fronte di una visibile riduzione del PUN a partire dagli ultimi mesi del 2022. ARERA ha disposto, quindi, il ritorno delle componenti A_{SOS} , a copertura degli oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione CIP 6/92, e A_{RIM} , destinata alla copertura di oneri marginali di vario tipo (tra cui l'attività di promozione dell'efficienza energetica, la messa in sicurezza del nucleare e agevolazioni tariffarie destinate al settore ferroviario).

Per un utente industriale in bassa tensione (20 kW di potenza installata e 1500 kWh di consumi annui) la componente A_{SOS} risulta così in aumento del 10% rispetto al Q4-21, mentre la componente A_{RIM} cresce di oltre il 140%, in considerazione delle stime del fabbisogno 2023 dei rispettivi conti di gestione.

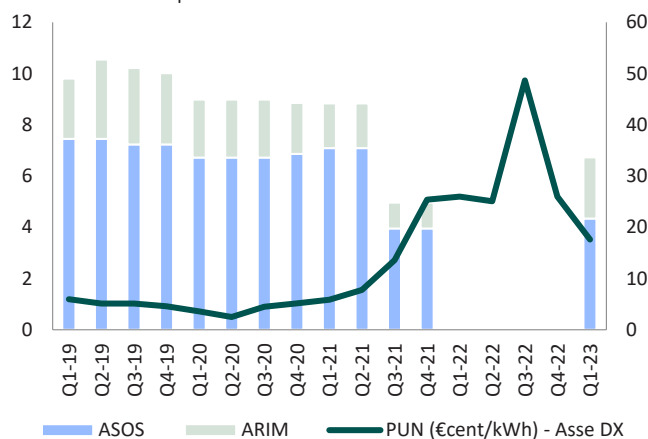
Secondo il GSE e la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), infatti, le risorse messe a disposizione dallo Stato dalla Legge di Bilancio saranno sufficienti a coprire i costi dei suddetti conti soltanto per i primi due trimestri del 2023.

Il sostanziale aumento della A_{RIM} è parzialmente compensato dal passaggio alla fiscalizzazione generale delle sotto-componenti A_{2RIM} a copertura dei costi afferenti allo smantellamento delle centrali nucleari dismesse, e A_{mctRIM} a copertura del conto per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale, che vengono quindi sottratti dalla bolletta.

I valori delle componenti A_{SOS} e A_{RIM} restano comunque al di sotto della media registrata negli anni 2018-2020, prima dell'inizio della crisi (-38% e -4%, rispettivamente).

FIGURA 1. ONERI DI SISTEMA PER INDUSTRIA IN BASSA TENSIONE (€cent/kWh)

20KW di potenza installata e 1500 kWh di consumi annui



Elaborazioni MBS Consulting su dati ARERA

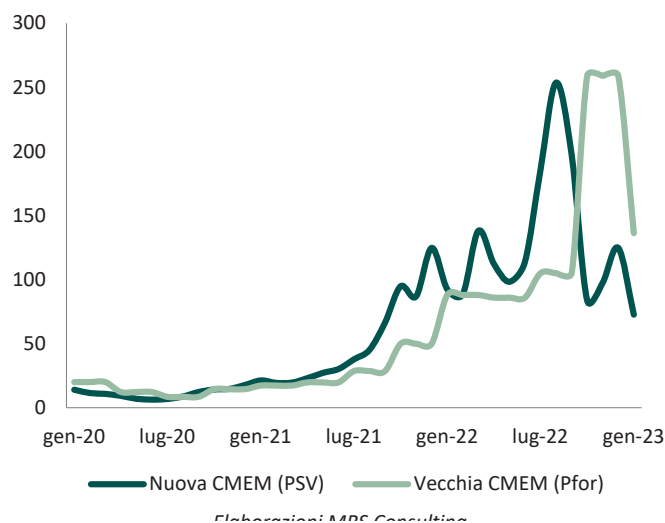
sarebbe stata ancora più elevata, considerando che si sarebbe applicata una Cmem di quasi 260 €cent/Smc (poco più di 240 €/MWh), derivante dai *forward* TTF per il Q4-22 quotati lo scorso agosto. Gli oneri generali di sistema, annullati dalla [Legge 142/2022](#) (che recepisce il DL 115/2022, Decreto Aiuti Bis), sono stati negativi grazie all'applicazione dello sconto sulla parte variabile della componente UG_2 relativa alla compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio, contribuendo ad abbassare i costi della bolletta di 33 €cent/Smc. La parte fissa della componente di commercializzazione QVD, invece, non ha registrato variazioni.

LE PROSPETTIVE PER I PRIMI MESI DELL'ANNO

La Legge di Bilancio proroga, per il primo trimestre 2023, sia l'annullamento di tutte le componenti relative agli oneri generali del sistema gas per tutte le utenze, sia l'aliquota negativa relativa alla parte variabile della componente UG_2 , che abbassa i costi della bolletta di 32 €cent/Smc.

Coerentemente con l'impatto sulle bollette elettriche dell'aggiornamento del primo trimestre 2023, anche i dati disponibili a oggi indicano una contrazione della bolletta del gas. Il valore medio del PSV *Day Ahead* per il mese di gennaio consuntivato a oggi è pari a 67 €/MWh: un dato che, anche se in

FIGURA 7. COMPONENTE CMEM (€cent/Smc)



via di consolidamento, indica una riduzione della componente Cmem di oltre il 40% rispetto al mese di dicembre-22. Anche in questo caso, con il vecchio metodo di calcolo, la Cmem sarebbe stata più alta (140 €cent/Smc, di poco inferiore ai 130 €/MWh), comportando un rincaro della bolletta di oltre l'80% rispetto alle condizioni attuali, e del 10% rispetto al mese di dicembre.